

Astoi, l'outgoing stenta a riprendersi

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **10:32** nella categoria **Territori**



Giuseppe Boscoscuro, presidente di Astoi (Associazione tour operator) e vice presidente di Federturismo, ha apprezzato l'intervento del presidente della Repubblica sul tema del turismo. "E' la seconda volta in poche settimane – ha osservato Boscoscuro – che il Capo dello Stato si occupa del nostro settore, a conferma dell'importanza che il turismo riveste nel quadro dell'economia italiana. E questo fatto e' di grande conforto per tutti gli operatori".

Boscoscuro, pero', non vede gli stessi segni di ripresa delineati da Federalberghi nella sua indagine previsionale sul ponte di Ognissanti. "Il turismo outgoing e' ancora abbastanza depresso. Si annuncia sugli stessi livelli dell'anno scorso, con un calo all'incirca del 2-3%. In ogni caso non si tratta di movimenti importanti: ormai a dominare e' il viaggio nella capitale europea durante il week end".

Lo scenario che si delinea per questo settore "e' ancora abbastanza depresso: e' andata male a settembre e ottobre, non sta andando bene a novembre. Gli uragani prima, poi l'influenza aviaria e, piu' sullo sfondo, il rischio attentati hanno agito da freno sull'intero movimento da e per l'Italia".

Per Boscoscuro rimane pero' fondamentale un punto: "la capacita' del PAese di tornare a fare squadra, soprattutto in un settore dove l'affermazione del brand Italia non puo' essere lasciata all'iniziativa lodevole quanto si vuole ma pur sempre insufficiente di singole regioni".

Il presidente di Astoi ha richiamato ancora una volta il differenziale di competitivita' sfavorevole all'Italia su alcune voci: costo del lavoro; strutture obsolete; coste "in parte massacrata da uno sviluppo urbanistico per niente intelligente". "Tutto cio' ha finito per ripercuotersi sul

sistema – ha concluso – mettendo tutta in salita la strada del turismo”.